

## Qualità della vita 2023 L'indice della parità di genere

# Benessere femminile, male le grandi città e maglia nera al Sud

**Indice delle donne.** Podio inedito con Udine, Lecco e Prato. In coda Napoli  
Le città metropolitane non migliorano e rimane la frattura geografica

**Marta Casadei**

**U**n tasso di occupazione femminile che supera la media nazionale di oltre 12 punti, un gap occupazionale di genere poco sotto il 13% e valori elevati nella speranza di vita (85,4 anni) e nella percentuale di amministratori comunali donne. Così, con questi valori, Udine fa un balzo in avanti e conquista (oltre alla vetta della classifica generale 2023) anche la prima posizione nell'Indice della qualità della vita delle donne.

La classifica evidenzia una spaccatura ben nota tra territori del Nord e del Centro (che in questo caso risultano in modo equilibrato entro le prime 60 posizioni) e il Sud, concentrato nelle posizioni più basse. Il podio è inedito, completamente diverso rispetto a quello dello scorso anno, condiviso da Udine con Lecco, per la prima volta al secondo posto, e Prato. A queste si contrappone una coda della classifica composta da province del Mezzogiorno - al netto di qualche eccezione come quella di Imperia al 91° posto, spinta giù dalle violenze sessuali - che termina con Napoli, maglia nera al 107° posto, preceduta da Vibo Valentia (ultima nella precedente edizione) e Crotone. Il Sud mostra un potenziale importante, sia sul fronte degli studi sia delle competenze e dell'imprenditorialità femminile, ma il potenziale rimane inespresso.

### I 12 parametri

L'indice sintetico è frutto di un'elaborazione del Sole 24 Ore e ha debuttato nel dicembre 2021, in occasione della 32esima edizione della Qualità della vita. È basato su 12 indicatori che raccontano le diverse sfaccettature del benessere femminile nei diversi terri-

tori italiani: speranza di vita, titoli di studio, opportunità di lavoro, ruoli nell'amministrazione, presenza nel mondo dello sport, sicurezza.

### Record inediti e conferme

Scandagliando gli indicatori emergono una serie di conferme nei primati (e nelle performance più negative) e alcuni record locali inediti. Innanzitutto, nella top 10 ci sono tre province toscane: la già citata Prato, che mantiene il 1° posto per percentuale di donne tra gli amministratori comunali (42,4% nel 2022), seguita da Siena (5ª), Firenze (6ª) e Arezzo (7ª). Queste ultime, in particolare, entrano in una top 10 dalla quale lo scorso anno erano state escluse. Firenze è trainata dai dati sull'occupazione: è prima per percentuale di donne che lavorano (74,2%, quasi 20 punti sopra la media nazionale) e per gap (ridotto) tra occupati uomini e donne, pari al 6,8% circa tre volte più bassa della media italiana. Tra i primati confermati ci sono quelli di Fermo, che registra il numero più basso di violenze sessuali ogni 100 mila denunce (3,6 contro una media nazionale del 10,1) e Benevento, prima per imprese femminili sul totale (29,6%). La provincia campana perde invece la leadership nelle donne laureate: viene scalzata da Isernia che con 61 ogni mille supera di oltre 20 punti la media nazionale di donne che hanno ottenuto il titolo di studio universitario. Tra i primati inediti figurano quello di Trento nella speranza di vita, che nelle precedenti edizioni aveva visto in testa Cagliari, e poi Lodi che ha scalzato Milano in vetta per giornate retribuite.

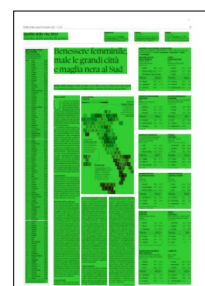
### Le grandi città

In questo scenario emerge una sostanziale assenza delle grandi città

dai vertici delle classifiche. Da quelle dei 12 sotto indicatori e, di conseguenza, anche da quella dell'indice sintetico. A parte Firenze che è l'unica nella top 10 e con ben due primati e Bologna che rimane tra le prime 20 classificate, Torino è al 27° posto, Cagliari 30ª (da terza nell'edizione precedente), Milano risulta al 38° (in calo di nove posizioni rispetto al 2022, rimane ultima per tasso di imprese femminili), Roma al 49° (-7 sull'anno scorso), Venezia al 54° e Genova al 69° posto. Le grandi aree metropolitane del Sud, poi, si posizionano oltre l'80° posto: Bari è 88ª, Palermo 90ª e Napoli, come già detto, ultima. Quasi tutte peggiorano rispetto all'anno scorso. Le metropoli, in un certo senso, deludono le aspettative: «Le grandi città offrono più occasioni per i giovani, ma rendono più difficile la vita familiare - spiega Paola Profeta, prorettrice per la Diversità, Inclusione e Sostenibilità all'Università Bocconi e Professoressa Ordinaria di Scienza e direttrice dell'AXA Research Lab on Gender Equality-, sono più care, hanno meno servizi e difficoltà di trasporti. Investire sulle famiglie e sui servizi alle famiglie, asili nido per esempio, supporta le carriere femminili».

### I trend nazionali

I trend su base nazionale, confrontati anno su anno, ci permettono di trac-



ciare un quadro aggiornato di come - e in quali ambiti - sta migliorando a livello complessivo la qualità della vita delle donne in Italia. Alcuni dati, infatti, registrano un miglioramento rispetto non solo all'edizione dell'anno scorso, ma anche a quella del 2021: il tasso di occupazione femminile è arrivato al 55,2 dal 52,9 del 2021, mentre la percentuale di giovani donne occupate è aumentato dal 25,2 al 29,4 nel giro di un triennio. Al dinamismo che traspare dai dati appena citati, che raccontano di donne sempre più "in gioco" nel mondo del lavoro fin dalla giovane età, si contrappone una situazione decisamente

più statica su altri fronti: la media nazionale delle donne amministratori di impresa, uno su quattro, è rimasta sostanzialmente la stessa della prima edizione della qualità della vita delle donne; lo stesso vale per il tasso di amministratori comunali donna che è addirittura sceso dal 34,5% del dato Istat 2021 (riportato nell'indagine dell'anno scorso) al 33,8% del 2022 che contribuisce a plasmare l'indice di quest'anno. «La rappresentanza nella politica e ai vertici delle istituzioni e imprese è un problema diverso rispetto all'accesso al mondo del lavoro - chiosa Profeta -. Purtroppo entrambi gli aspetti hanno ostacoli:

senza la partecipazione femminile al lavoro non si possono avere donne in posizioni decisionali, è vero, ma non è detto che risolvere uno dei due problemi risolva automaticamente anche l'altro. Servono misure specifiche per ciascuno. anche i paesi dove le donne lavorano di più che in Italia, per esempio, hanno poche donne ai vertici». Non è cresciuto nemmeno il gender gap occupazionale, fisso intorno al 19 per cento. In aumento, invece, le violenze sessuali: nel 2022 si sono registrate 10,1 denunce ogni 100mila abitanti, contro le 8,8 del 2021 e le 7,3 del 2020.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

## QUALITÀ DELLA VITA DELLE DONNE

Media dei punteggi nei 12 indicatori presi in considerazione (\*)

RANK	CITTÀ	PUNTI
1.	▲ Udine	699,4
2.	▲ Lecco	698,9
3.	▲ Prato	694,6
4.	▲ Modena	684,0
5.	▲ Siena	671,3
6.	▲ Firenze	671,0
7.	▲ Arezzo	667,6
8.	▲ Padova	667,1
9.	▲ Sondrio	666,0
10.	▼ Vicenza	662,8
11.	▲ Pisa	659,9
12.	▲ Perugia	658,6
13.	▲ Macerata	656,1
14.	▼ Aosta	656,1
15.	▼ Monza e Brianza	654,6
16.	▲ Pordenone	654,1
17.	▲ Fermo	652,7
18.	▼ Bologna	651,0
19.	▼ Ancona	650,0
20.	▼ Treviso	642,9
21.	▼ Varese	642,1
22.	▲ Cuneo	635,7
23.	▲ Pesaro e Urbino	634,2
24.	▲ Trieste	630,4
25.	▲ Como	621,4
26.	▲ Novara	619,4
27.	▼ Torino	617,5
28.	▼ Cremona	617,2
29.	▲ Biella	616,1
30.	▼ Cagliari	615,9
31.	▲ Parma	613,9
32.	▼ Bergamo	611,7
33.	▼ Verona	611,7
34.	▲ Ascoli Piceno	611,4
35.	▼ Ravenna	609,7
36.	▲ Reggio Emilia	605,9
37.	▲ Verbano C. O.	600,2
38.	▼ Milano	598,3

39.	▼ Terni	597,2
40.	▼ Rovigo	596,2
41.	▲ Forlì-Cesena	591,6
42.	▲ Trento	591,0
43.	▲ Belluno	590,4
44.	▲ Piacenza	589,3
45.	▲ Teramo	589,1
46.	▼ Livorno	587,1
47.	▲ Pistoia	586,8
48.	▼ Roma	586,3
49.	▼ Savona	585,8
50.	▼ Pavia	585,2
51.	▲ Gorizia	584,8
52.	▼ Ferrara	583,0
53.	▼ Lodi	580,3
54.	▲ Venezia	571,7
55.	▼ Mantova	570,4
56.	▲ Asti	568,6
57.	▲ Rieti	568,0
58.	▼ Grosseto	567,3
59.	▲ Lucca	564,9
60.	▼ Rimini	564,2
61.	▼ Vercelli	555,7
62.	▼ Brescia	554,7
63.	▼ La Spezia	552,5
64.	▼ Nuoro	550,9
65.	▼ Genova	548,3
66.	▼ Alessandria	544,8
67.	▼ Massa-Carrara	543,6
68.	▲ Viterbo	539,7
69.	▲ Isernia	537,3
70.	▲ Frosinone	535,9
71.	▼ Chieti	531,2
72.	▲ Campobasso	521,6
73.	▲ Avellino	506,6
74.	▼ Oristano	498,1
75.	▲ L'Aquila	498,0
76.	▲ Pescara	494,7
77.	▼ Latina	493,9
78.	▲ Benevento	492,6

79.	▼ Bolzano	491,9
80.	▲ Lecce	481,4
81.	▼ Potenza	477,1
82.	▼ Sassari	473,8
83.	▲ Messina	464,7
84.	▲ Matera	454,9
85.	▼ Ragusa	453,1
86.	▲ Brindisi	451,2
87.	▲ Enna	448,2
88.	▼ Bari	446,1
89.	▼ Sud Sardegna	436,5
90.	▼ Palermo	434,5
91.	▼ Imperia	428,6
92.	▼ Trapani	420,9
93.	▲ Taranto	414,6
94.	▼ Catania	404,5
95.	▲ Catanzaro	396,4
96.	▲ Reggio Calabria	392,7
97.	▲ Salerno	392,5
98.	▲ Agrigento	385,1
99.	▼ Foggia	368,6
100.	▲ Siracusa	359,2
101.	▼ Barletta A. T.	359,0
102.	▲ Cosenza	358,6
103.	▲ Caltanissetta	353,8
104.	▼ Caserta	350,5
105.	▼ Crotone	348,5
106.	▲ Vibo Valentia	333,4
107.	▼ Napoli	328,9

(\*) posizioni diverse delle province a pari punti derivano dai decimali

## BENEVENTO 29,7

È il più alto numero di **imprese con titolari donne** ogni 100 aziende registrate al 30 settembre 2023

## TRENTO 86,3 anni

È il più elevato numero medio di anni di **speranza di vita alla nascita**. Il più basso è 82,7 anni, a Siracusa

## ISERNIA 61 donne

È il record di **laureate** ogni 1000 abitanti. La media nazionale è di 40,3 e il dato più basso è in Sud Sardegna

### LE PRIME E LE ULTIME NEI 12 INDICATORI

I migliori 3, i peggiori 3 piazzamenti e il valore medio per ciascuno dei 12 indicatori. In tabella la **posizione**, la **provincia**, il **valore** e il **punteggio**

#### SPERANZA DI VITA DELLE FEMMINE

Numero medio di anni alla nascita

Periodo: 2022

1. <b>Trento</b>	86,3	1.000
2. <b>Padova, Pistoia, Pordenone, Treviso, Verona</b>	86,0	916,7

<b>Media</b>	<b>84,8</b>	<b>▲</b>
--------------	-------------	----------

105. <b>Napoli</b>	83,1	111,1
106. <b>Agrigento</b>	82,8	27,8
107. <b>Siracusa</b>	82,7	0

Fonte: Istat

#### TASSO DI OCCUPAZIONE GIOVANILE

In % (femmine 15-29 anni)

Periodo: 2022

1. <b>Bolzano</b>	47,7	1.000
2. <b>Cuneo</b>	46,0	956,1
3. <b>Venezia</b>	44,3	912,1

<b>Media</b>	<b>29,4</b>	<b>▲</b>
--------------	-------------	----------

105. <b>Crotone</b>	11,8	72,4
106. <b>Caltanissetta</b>	11,2	56,8
107. <b>Siracusa</b>	9,0	0

Fonte: Istat

#### GIORNATE RETRIBUITE

In % alle lavoratrici dipendenti sul massimo teorico di 312 giorni a tempo pieno

Periodo: 2021

1. <b>Lodi</b>	79,1	1.000
2. <b>Lecco</b>	79,0	996,2
3. <b>Milano, Monza</b>	78,8	988,5

<b>Media</b>	<b>69,7</b>	<b>▲</b>
--------------	-------------	----------

105. <b>Foggia</b>	58,6	211,5
106. <b>Salerno</b>	57,3	161,5
107. <b>Vibo Valentia</b>	53,1	0

Fonte: Istat

#### TASSO DI OCCUPAZIONE

In % (femmine 20-64 anni)

Periodo: 2022

1. <b>Firenze</b>	74,2	1.000
2. <b>Bolzano</b>	73,7	990,3
3. <b>Trieste</b>	71,0	937,9

<b>Media</b>	<b>55,2</b>	<b>▲</b>
--------------	-------------	----------

105. <b>Caserta</b>	83,1	29,5
106. <b>Crotone</b>	82,8	29,0
107. <b>Caltanissetta</b>	82,7	22,7

Fonte: Istat

#### GAP OCCUPAZIONALE DI GENERE

Diff. % tra tasso di occupazione maschile e femminile

Periodo: 2022

1. <b>Firenze</b>	6,8	1.000,0
2. <b>Trieste</b>	7,1	991,0
3. <b>Aosta</b>	8,2	958,2

<b>Media</b>	<b>19,7</b>	<b>▲</b>
--------------	-------------	----------

105. <b>Bari</b>	33,4	206,0
106. <b>Caserta</b>	33,7	197,0
107. <b>Barletta A. T.</b>	40,3	0

Fonte: elaborazione su dati Istat

#### IMPRESE FEMMINILI

Ogni 100 imprese registrate

Periodo: al 30 settembre 2023

1. <b>Benevento</b>	29,6	1.000
2. <b>Avellino</b>	29,0	953,5
3. <b>Chieti</b>	28,2	888,0

<b>Media</b>	<b>23,1</b>	<b>▼</b>
--------------	-------------	----------

105. <b>Trento</b>	18,5	96,9
106. <b>Bolzano</b>	18,3	83,4
107. <b>Milano</b>	17,3	0

Fonte: Infocamere

### AMMINISTRATORI DI IMPRESA DONNA

In %  
sul totale 03374  
Periodo: 2022

1. <b>Savona</b>	29,6	1.000
2. <b>Sud Sardegna</b>	29,5	986,2
3. <b>Nuoro, Imperia</b>	29,2	960,8

Media 25,2

105. <b>Barletta A. T.</b>	20,1	85,5
106. <b>Trento</b>	20,0	84,2
107. <b>Bolzano</b>	19,2	0

Fonte: Elab. Tagliacarne su dati  
Unioncamere-Infocamere

### VIOLENZE SESSUALI

Denunce ogni 100mila  
abitanti  
Periodo: 2022

1. <b>Fermo</b>	3,6	1.000
2. <b>Nuoro</b>	3,9	985,8
3. <b>Frosinone</b>	4,3	964,9

Media 10,0

105. <b>Trieste</b>	18,9	235,1
106. <b>Bologna</b>	21,6	95,1
107. <b>Imperia</b>	23,5	0

Fonte: Pubblica Sicurezza - Interno/Istat

### COMPETENZA NUMERICA NON ADEGUATA

In % sul totale delle studentesse  
(classe III, secondaria primo grado)  
Periodo: 2022

1. <b>Sondrio</b>	25,3	1.000
2. <b>Belluno</b>	26,5	972,8
3. <b>Lecco</b>	28,9	918,4

Media 45,5

105. <b>Agrigento</b>	67,1	52,2
106. <b>Palermo</b>	67,8	36,3
107. <b>Crotone</b>	69,4	0

Fonte: Invalsi/Istat

### AMMINISTRATORI COMUNALI DONNE

In %  
sul totale 03374  
Periodo: 2022

1. <b>Prato</b>	42,4	1.000
2. <b>Cagliari</b>	41,6	957,7
3. <b>Enna</b>	40,3	888,9

Media 33,6

105. <b>Avellino</b>	25,1	84,7
106. <b>Frosinone</b>	25,0	79,4
107. <b>Benevento</b>	23,5	0

Fonte: Istat

### SPORT FEMMINILE

Indice sintetico in base ai dati  
su squadre, atlete e risultati  
Periodo: 2021

1. <b>Cremona</b>	3,2	1.000
2. <b>Cagliari</b>	2,5	758,1
3. <b>Treviso</b>	2,1	655,6

Media 0,9 =

105. <b>Nuoro</b>	0,1	12,8
106. <b>Isernia</b>	0,1	8,3
107. <b>Enna</b>	0	0

Fonte: Pts Clas

### LAUREATE

Ogni 1.000  
abitanti  
Periodo: 2010-2022

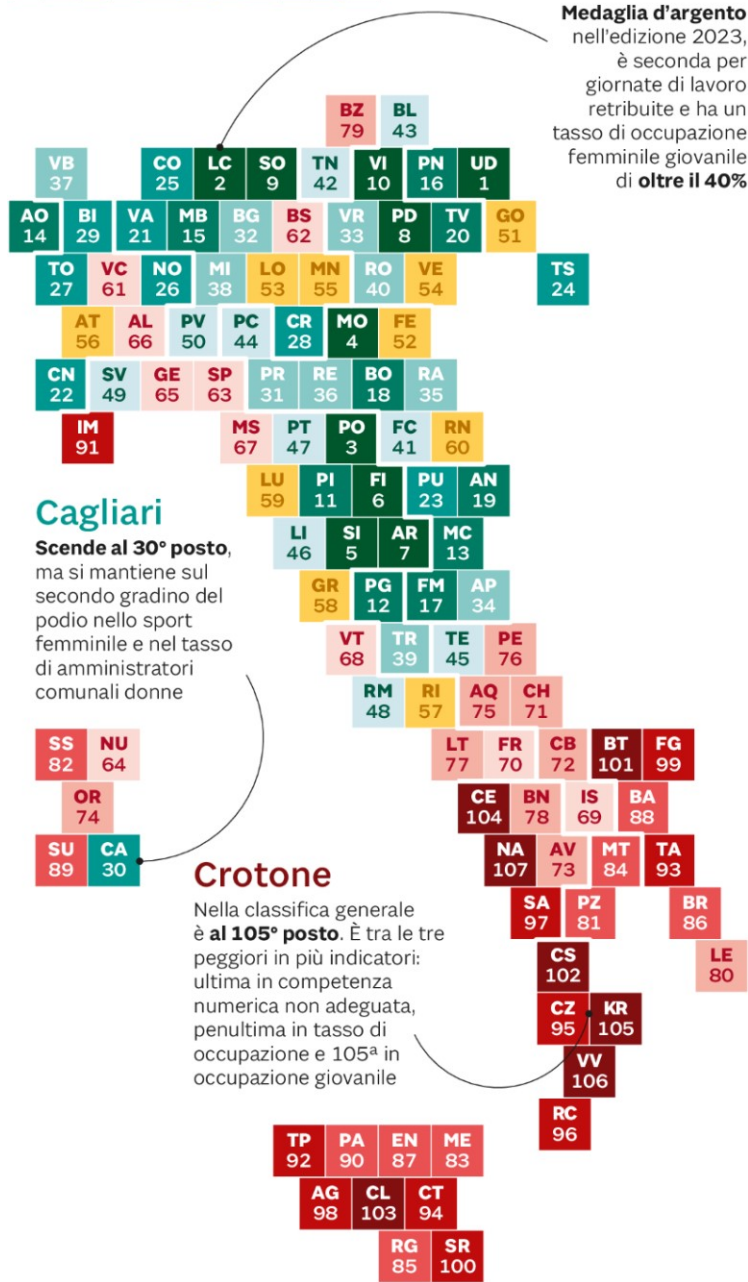
1. <b>Isernia</b>	61,0	1000,0
2. <b>Benevento</b>	59,1	955,7
3. <b>Avellino</b>	58,9	950,6

Media 40,3

105. <b>Imperia</b>	26,5	201,7
106. <b>Bolzano</b>	18,8	22,5
107. <b>Sud Sardegna</b>	17,8	0

Fonte: Mur-Istat

**LA CLASSIFICA  
A COLORI**



**Lecco**

**Medaglia d'argento**  
nell'edizione 2023,  
è seconda per  
giornate di lavoro  
retribuite e ha un  
tasso di occupazione  
femminile giovanile  
di **oltre il 40%**

**Cagliari**

**Scende al 30° posto**,  
ma si mantiene sul  
secondo gradino del  
podio nello sport  
femminile e nel tasso  
di amministratori  
comunali donne

**Crotone**

Nella classifica generale  
è **al 105° posto**. È tra le tre  
peggiori in più indicatori:  
ultima in competenza  
numerica non adeguata,  
penultima in tasso di  
occupazione e 105<sup>a</sup> in  
occupazione giovanile